

Kiwanis OLTRE

International

Distretto Italia - San Marino



Anno sociale 2011-2012 Governatore **Florio Marzocchini**

"Credere per costruire"

APRILE 2012



Celebrare la Giornata mondiale del Kiwanis significa, per i membri della grande famiglia kiwaniana di tutto il mondo, mobilitarsi per dare visibilità al club di appartenenza e valorizzare il legame tra i soci.

Momento di confronto con il territorio e la stampa è, anche, quello in cui, ognuno, rinnova le ragioni etiche del proprio impegno: il servizio verso i bambini.



1

Testi e impaginazione **Mariavittoria Delpiano**
Chairman della comunicazione e dell'informazione

Distretto Italia - San Marino

Anno sociale 2011-2012 Governatore **Florio Marzocchini**
APRILE 2012

"Credere per costruire"

Kiwanis OLTRE

International

Si declina nella metafora della diversità con il fine del raggiungimento di un bene comune il racconto autobiografico « Il diavolo custode » di Philippe Pozzo dal quale è tratto il film francese *Quasi amici*.

Narrato con intensità emotiva è l'incontro tra l'Autore, paraplegico a seguito di un incidente in parapendio, ricco, colto ed elegante e Driss, giovane africano disoccupato, ignorante e con precedenti penali.

I due personaggi, all'inizio troppo lontani per poter instaurare un qualunque rapporto, imparano via via a conoscersi e a migliorarsi a vicenda fino a rendersi intoccabili « Intouchables » proprio come il titolo originale del film e invincibili di fronte al mondo esterno.

Il film, uno dei più visti dal pubblico italiano, ci aiuta a far emergere la nostra responsabilità morale, prevedere le conseguenze dei nostri comportamenti e modificarli in ragione di queste.

Focus su i giovani.

LO SCAFFALE: la prima scheda è per « Con una marcia in più » di Alessio Tavecchio, la seconda è per « La casa dei ricordi » di Amilca Ismael, kiwaniani *ad honorem* rispettivamente del club di Varese e di Canicattì.



Kiwanis OLTRE

International

L'agenda del Governatore

13 – 14 aprile 2012 ad Amsterdam per la riunione straordinaria del board europeo

21 aprile 2012 Giornata Mondiale del Kiwanis a Enna in occasione della consegna del Premio Euno – 27° edizione

22 aprile 2012 a Siracusa per il C. D. della Divisione Sicilia 5 e il 36° anniversario della charter del club



3

Testi e impaginazione **Mariavittoria Delpiano**
Chairman della comunicazione e dell'informazione

Distretto Italia - San Marino

Kiwanis OLTRE

International

L'intervista al Governatore

Domanda: *"Credere per costruire"* un motto efficace per una traduzione letterale. *Credere nel service distrettuale per costruire la Scuola Materna di Barisciano.*

Risposta: *"Il mio motto l'ho pensato da tecnico che si occupa di progettazione civile; pensare al nostro service voleva dire costruire e se ci credevamo in questo service ci saremmo riusciti".*

Domanda: A tre anni dal sisma del 6 aprile 2009 il tempo per l'ultimazione dei lavori alla Scuola Materna di Barisciano è imminente. A tutt'oggi qual è lo stato di avanzamento dei lavori?

Risposta: *"I lavori sono finalmente iniziati il 15 marzo e termineranno il 13 maggio; questo è il primo stralcio. Al momento sono in esecuzione le prove sulle strutture dell'edificio per elaborare il progetto strumentale definitivo".*

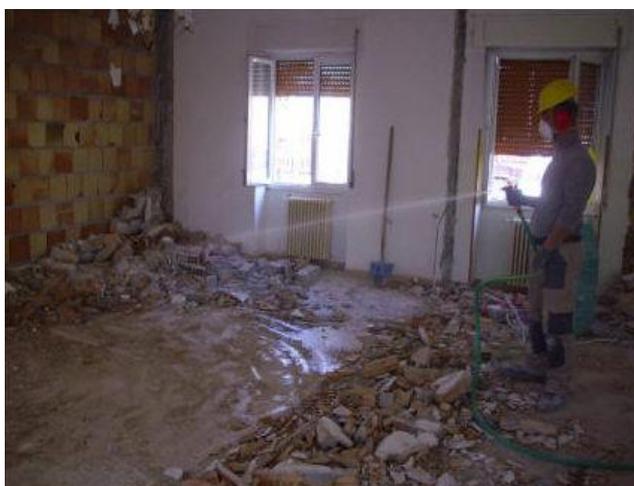
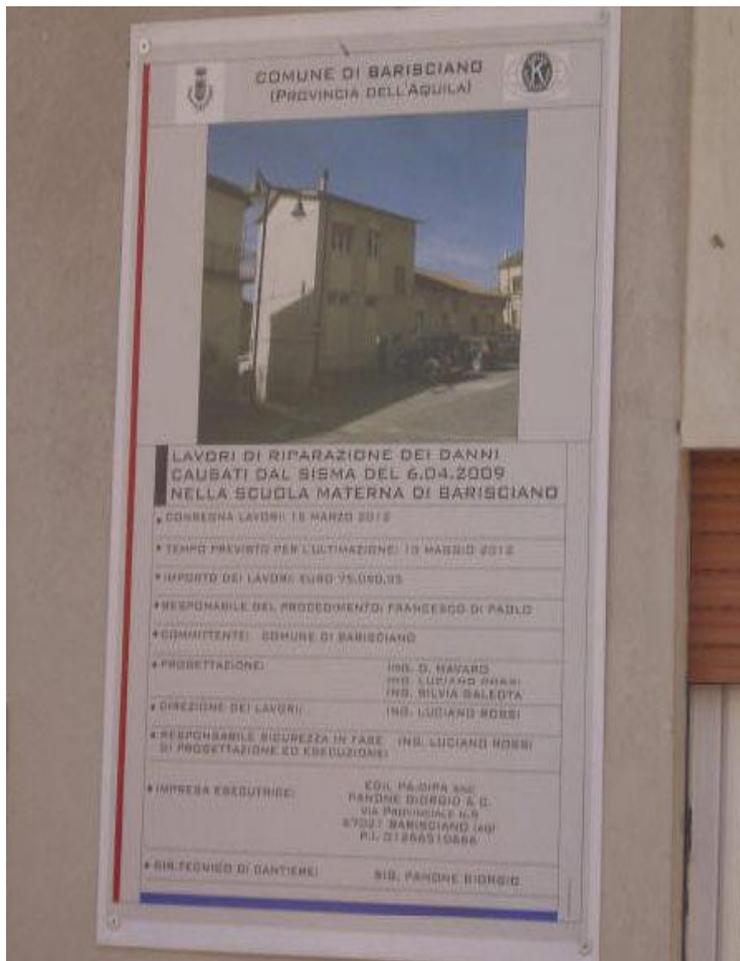
Domanda: Le difficoltà incontrate sono state molte e oggettive. Si è comunque "lavorato sui punti di forza": è il primo service tutto italiano del Distretto Italia – San Marino.

Risposta: *"Non nego che vi siano state molte difficoltà nel gestire un service che non riusciva a decollare e che "i soliti ignoti" dicevano che non lo volevo realizzare; non capendo che quando dicevo che lo voglio chiudere volevo dire finire; acqua passata. Gestire un service triennale ed esserne il Governatore che lo doveva inaugurare e che invece lo ha iniziato nella speranza di finirlo prima del termine del proprio mandato è, ed è stato, difficile. Solo insieme a tutti i soci ci riusciremo. Un mio grazie particolare va a chi, insieme ai miei predecessori, si è prodigato per la riuscita e a chi in questo anno mi aiuterà nel renderlo compiuto.*



Kiwanis OLTRE

International



Kiwanis OLTRE

International



Kiwanis OLTRE

International

Sono tante ancora le persone intelligenti, vive, vitali,
piene di poesia, di bellezza, di umanità.
E sono quelle persone che finiranno per trionfare, io spero.

Anna Magnani

I GIOVANI NELLA SOCIETA'

Non è da tanto che i giovani sono diventati una categoria sociale riconosciuta. Fino a non molto tempo fa la parola « giovane » era usata più come aggettivo che come sostantivo: si parlava di operai giovani o contadini giovani. Per « giovani » e basta ci si riconduceva a quelli che non appartenevano a un particolare gruppo professionale, ai ricchi, coloro che potevano protrarre nel tempo il loro ingresso nel mondo degli adulti perchè avevano alle spalle famiglie agiate che il mantenevano.

Nella società contadina i ragazzi venivano presto avviati ai lavori dei campi e le ragazze erano subito inserite nel lavoro domestico. I figli erano considerati di fatto una proprietà della famiglia patriarcale che, avendo investito nel loro mantenimento e nella loro crescita, si aspettava la restituzione in forma di prestazioni lavorative.

La mentalità è cambiata solo con lo sviluppo economico e l'estensione obbligatoria dei servizi sociali. Si pensi, per esempio, che cosa ha significato l'istituzione dell'istruzione obbligatoria, che nel nostro ordinamento data 1859, la quale fa del giovane, fino all'età prevista dalla legge, il detentore di un diritto, quello appunto dell'istruzione, indipendentemente dalla volontà della famiglia di appartenenza.



Kiwanis OLTRE

International

La scolarizzazione di massa, iniziata nel secondo dopoguerra, è divenuta massiccia negli anni sessanta e settanta.

Contemporaneamente è aumentata la disponibilità a considerare i giovani come soggetti di diritti (è del 1959 l'approvazione unanime da parte dell'Assemblea plenaria dell'ONU della Dichiarazione dei diritti del fanciullo), dall'altra è aumentato l'investimento sociale nella loro formazione favorendone l'ingresso nella scuola per tutti i livelli di istruzione (è del 1962 la riforma della scuola media in Italia che unifica il corso di studi per tutta la durata dell'obbligo). Questo processo ha prodotto, come conseguenza non secondaria, una forte riduzione del potere di controllo della famiglia.

La percezione che un mutamento profondo era avvenuto si ebbe nella seconda metà degli anni sessanta con l'esplosione dei movimenti giovanili e studenteschi.

L'anno chiave fu il 1968 che di quel periodo è diventato l'emblema.

I cortei e le occupazioni delle università erano già iniziati qualche anno prima negli Stati Uniti alimentati dalle lotte degli afroamericani (il leader nero Martin Luther King fu assassinato proprio nel 1968, tre anni prima era stata la volta di Malcom X) e dei movimenti pacifisti contro la guerra che gli USA stavano conducendo nel Vietnam.

In Europa il movimento di contestazione giovanile ebbe un carattere più marcatamente politico e si saldò con le lotte degli operai, specialmente delle grandi fabbriche.

Nel maggio del 1968 le manifestazioni degli studenti e degli operai parigini misero in seria difficoltà la repubblica francese presieduta dal generale De Gaulle.



Kiwanis OLTRE

International

Un anno dopo, nell'autunno del 1969, il cosiddetto « autunno caldo », la stessa alleanza fra operai e studenti si verificò in Italia durante le lotte per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici.

In queste lotte, complessivamente dirette e controllate dalle organizzazioni sindacali, l'avanguardia più radicale e decisa era rappresentata dagli operai giovani, soprattutto immigrati, insofferenti delle gerarchie e delle disuguaglianze dentro le fabbriche come i loro coetanei studenti lo erano dell'autoritarismo dei professori e dei metodi di insegnamento antiquati della scuola.

L'ondata di lotte di cui i giovani furono protagonisti si esaurì nel corso dei primi anni settanta e sul bilancio che se ne deve trarre non esiste un punto di vista univoco: da una parte c'è chi critica l'eccessiva conflittualità sociale di quel periodo che avrebbe ostacolato lo sviluppo economico, dall'altra si fa osservare che quel vasto movimento è stato un fondamentale mezzo per la modernizzazione della società.

Rispetto alle generazioni passate, i giovani, in questi ultimi anni, sembrano molto meno interessati a darsi forme di aggregazione politica e il loro impegno sociale trova altre forme per manifestarsi. Un esempio è il lavoro volontario prestato per l'assistenza ai malati, ai tossicodipendenti e ad altri gruppi socialmente emarginati.

Resta, comunque e sempre alta fra i giovani l'esigenza di omologazione e il desiderio di sentirsi parte di un gruppo: dalla predilezione, comune a quasi tutti, per gli stessi capi d'abbigliamento, alle mode musicali, per arrivare a fenomeni come il tifo sportivo, diffuso soprattutto fra i maschi, che sembra talvolta ricalcare, anche negli aspetti estensori, certe forme tipiche dell'estremismo politico giovanile degli anni precedenti.



Kiwanis OLTRE

International

Il profilo fin qui tracciato riguarda i giovani così come appaiono nelle società del benessere.

Ben altra è la situazione dei loro coetanei meno fortunati: quelli che vivono ai margini delle società sviluppate o nelle aree povere del Terzo Mondo.

Qui è drammatica la realtà dei bambini, molti dei quali sono costretti a lavorare e sono coinvolti in attività criminali.

Fra queste ultime un rilievo particolare ha la prostituzione infantile di cui sono vittime le bambine messe in vendita, in alcuni paesi del Terzo Mondo, per una clientela proveniente nella stragrande maggioranza, dai paesi ricchi. Ma recenti inchieste hanno rivelato che lo sfruttamento dell'infanzia, sia a fini sessuali sia per altri scopi, è largamente presente anche nei paesi industriali più avanzati.

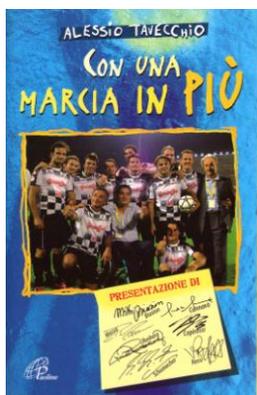
Per tutelare i diritti dei bambini l'ONU, trent'anni dopo la Dichiarazione del 1959, ha presentato la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.



Kiwanis OLTRE

International

LO SCAFFALE



Con una marcia in più di **Alessio Tavecchio**,
PAOLINE Editoriale Libri - Milano, Seconda edizione
2008 € 14,00

Alessio Tavecchio (Bergano, 1970) è papà, è affermato, è forte, è volitivo ma a ventitré anni un incidente automobilistico gli stava per cambiare la vita.

Alessio ha, invece, saputo trasformare la sua realtà *in una fonte inesauribile di energia*.

E l'opera, di carattere intimistico, impermeata soprattutto dalla vicenda umana dell'Autore che, a causa dell'incidente, ha già trascorso 19 anni di paraplegia, è un viaggio toccante velato di paura ma denso di speranza. Sorprendentemente la storia di un'esistenza normale.



A introdurre il racconto le dediche di Candido Cannavò, Valentino Rossi, Michael Schumacher, Felipe Massa, Loris Capirossi, Nico Rosberg, Miki Biasion.

Alessio Tavecchio fa delle motivazioni e degli stimoli nell'attività che svolge nelle scuole a contatto dei ragazzi la sua personale *marcia in più* e per meglio portare il messaggio della consapevolezza, del valore della vita e della salute ha creato la Fondazione Alessio Tavecchio Onlus.



11

Testi e impaginazione **Mariavittoria Delpiano**
Chairman della comunicazione e dell'informazione

Distretto Italia - San Marino

Anno sociale 2011-2012 Governatore **Florio Marzocchini**
APRILE 2012

"Credere per costruire"

Kiwanis OLTRE

International

Grazie alla formazione svolta presso l'ACI, con il suo staff, porta avanti con successo un'intensa attività educativa sulla sicurezza nella guida che caratterizza la sua organizzazione.

www.alessio.org

www.alessioprogettovita.it



Kiwanis OLTRE

International

LO SCAFFALE



La casa dei ricordi di **Amilca Ismael**, Gruppo Albatros Il Filo srl – Roma, 2008 – 2011
www.gruppoalbatrosilfilo.it

Amilca Ismael (Maputo – Mozambico, 1963) si ripropone con la sua *opera prima* giunta felicemente alla V ristampa.

In Italia dal 1986 dopo il matrimonio e la nascita di quattro figlie deve decidere il suo futuro lavorativo.

Gli studi compiuti in Mozambico al liceo scientifico se le avevano permesso un buon impiego presso un'azienda internazionale non le valgono un'uguale occupazione in Italia e dopo vari lavori precari intraprende un corso di studi che le possa facilitare il ri-ingresso nel mondo del lavoro.

La scelta è "obbligatoria", sono le prime confidenze di Amilca, e si diploma Assistente Socio Assistenziale.

Il passaggio successivo è "naturale": la sensibilità emotiva si sprigiona determinando una necessità "impellente". Nasce la scrittrice.

Ci sono libri che si leggono tutto d'un fiato e ci sono libri che bisogna sedimentare prima di procedere nella lettura. Nulla toglie gli uni agli altri e viceversa. "La casa dei ricordi" appartiene, sicuramente, alla seconda categoria.



13

Testi e impaginazione **Mariavittoria Delpiano**
Chairman della comunicazione e dell'informazione

Distretto Italia - San Marino

Anno sociale 2011-2012 Governatore **Florio Marzocchini**
APRILE 2012

"Credere per costruire"

Kiwanis OLTRE

International

E' lieve la voce di Amilca nel raccontarci la "sua" storia, storia triste di accadimenti tristi, di persone tristi e la sua penna è scarna, senza enfasi, cruda. L'immagine è diretta, vivida, piena di poesia.

... il baule aperto, riprodotto sulla copertina, con la saccoccia fiaccata, penzolante come ricordarci le tante cose che ha contenuto... oggetti di una vita spesa... e ormai passata... irremediabilmente trascorsa... è simbolico e romantico...

Diario veristico di vita e anche di morti solitarie. E' sofferenza allo stato puro.



Vetata la riproduzione non autorizzata

